

CONSIGLIO COMUNALE DI RUSSI DEL 21.12.2020
TRASCRIZIONE INTEGRALE

PRESIDENTE

Buona sera a tutti. Benvenuti. Iniziamo il nostro Consiglio Comunale e passo la parola al Segretario per fare l'appello.

Segretario a lei la parola

SEGRETARIO GENERALE

Buona sera a tutti.

(Procede all'appello nominale)

Sono presenti 15 (quindici) Consiglieri presenti. Sono presenti il Vicesindaco Grazia Bagnoli, l'Assessore Frega, l'Assessore Donati, l'Assessore Grilli, l'Assessore Gori. È presente anche tutta la Giunta.

Nomina degli scrutatori.

PRESIDENTE

Procediamo con la nomina degli scrutatori: Folaghi, Zannoni e Maritozzi.

Apriamo la seduta avendo il numero dei presenti legale.

Punto 1 all'O.d.G.: COMUNICAZIONI DEL SINDACO, INTERPELLANZE, INTERROGAZIONI, ORDINI DEL GIORNO**PRESIDENTE**

Passo la parola al Sindaco per le comunicazioni.
A te, Valentina.

SINDACO

Velocemente, faccio solo... ricapitolo i prossimi Consigli Comunali: il 07 gennaio ci sarà la presentazione del bilancio e il Consiglio successivo il 28 gennaio, giusto perché così li potete già mettere in calendario.

PRESIDENTE

Bene. Ci sono delle interpellanze, delle interrogazioni, degli Ordini del Giorno?

CONSIGLIERE PLAZZI

Plazzi Filippo, Insieme per Russi, aveva un'interpellanza.

PRESIDENTE

A te, Filippo, la parola.

CONSIGLIERE PLAZZI

Procedo con la lettura.

Oggetto: interpellanza in ordine allo svolgimento di analisi di potenziali effetti sulle produzioni agricole ed agro industriali nel bacino di pertinenza del combustore di Biomasse legnoso di PowerCrop Russi Srl.

“Premesso che il Comune di Russi ha conferito in carico al CRPA, Centro Ricerche Produzione Animali, affinché fossero svolte analisi di terreni, nonché di prodotti vegetali, animali, ricompresi nel bacino di pertinenza del combustore di Biomasse legnoso di PowerCrop Russi Srl, ossia sui territori del Comune di Russi e di Bagnacavallo.

Considerato che, nel mese di febbraio 2019, CRPA ha presentato la relazione finale sulle analisi chimiche previste nell'ambito del Piano di Monitoraggio ante opera in cui si osserva come lo stato qualitativo attuale dei suoli e delle produzioni agricole e zootecniche, della zona oggetto di studio, appaia tranquilla per tutte le famiglie di composti indagate.

Evidenziato che, nel Piano di Monitoraggio è previsto, in seguito all'entrata in funzione dell'impianto di combustore di Biomasse legnose di PowerCrop Russi Srl, è previsto lo svolgimento di ulteriori analisi delle medesime tipologie di campionamenti.

Si interpellano quindi la Sindaca del Comune di Russi e la Giunta Comunale al fine di conoscere quando saranno effettuate ulteriori analisi dei potenziali effetti sulle produzioni agricole ed agro industriali nel bacino di pertinenza del combustore di Biomasse legnose di PowerCrop Russi Srl”. Grazie. Si chiede risposta scritta.

PRESIDENTE

Grazie, Filippo. Ci sono altre interpellanze, interrogazioni, Ordini del Giorno? No.

Punto 2 all'O.d.G.: APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI.

PRESIDENTE

Passiamo allora ad esaminare il punto numero 2. Il punto numero 2 prevede la: "Approvazione dei verbali delle sedute precedenti". Abbiamo il verbale del 29.10 da approvare.

Vi chiamo per il voto.

(Segue votazione per appello nominale)

14(quattordici) favorevoli e 1 (uno) astenuto. Se abbiamo capito bene. Perfetto.

Punto 3 all'O.d.G.: PROPOSTA DI MOZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO: SOLIDARIETA' AL POPOLO ARTSAKH ARMENO O NAGORNO KARABACK.

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 3: "Proposta di mozione per il Consiglio Comunale ad oggetto: solidarietà al popolo armeno. Proponente il Gruppo Consiliare Lega per Russi".

La parola a Giulia Maritozzi.

CONSIGLIERE MARITTOZZI

Allora, come concordato prima, visto che il Consigliere Flamigni, inaspettatamente, non può partecipare al Consiglio. Chiediamo... chiedo formalmente che si possa rimandare la discussione e la votazione al prossimo Consiglio.

PRESIDENTE

Grazie, Giulia.

CONSIGLIERE MARITTOZZI

Prego.

PRESIDENTE

Chiedo al Segretario. Come dobbiamo procedere?

SEGRETARIO GENERALE

Sì, di fatto la mozione è sostanzialmente come una normale delibera, perché questa sera era prevista la votazione, per cui per delibere occorre una... per la richiesta di rinvio delle delibere occorre una votazione. Per intenderci, se fosse un'interrogazione o un'interpellanza invece è sufficiente... l'assenza del proponente comporta di per sé il rinvio.

PRESIDENTE

Quindi, votiamo. Partiamo con l'elenco.

SEGRETARIO GENERALE

Si vota per il rinvio ovviamente.

PRESIDENTE

Certo, certo, si vota per il rinvio.

(Segue votazione per appello nominale)

Okay. Favorevoli al rinvio, all'unanimità. Quindi è per il prossimo Consiglio.

Punto 4 all'O.d.G.: APPROVAZIONE DELLO "SCHEMA DI ACCORDO TERRITORIALE P.I.A.E/P.A.E." AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2017.**PRESIDENTE**

Punto numero 4: "Approvazione dello Schema di Accordo Territoriale PIAE/PAE, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale numero 24/2017". Relaziona l'Assessore Donati.

Donati, a te la parola.

ASSESSORE DONATI (*Intervento disturbato*)

Sì. Buona sera. Grazie. Con questa delibera si vuole approvare un accordo, tra la Provincia e il Comune di Russi, per la redazione del PIAE e relativo PAE. Il PIAE è il Piano Infraregionale per le Attività Estrattive, e quindi è un Piano che viene gestito a livello provinciale, mentre il PAE è la corrispettiva versione comunale che è obbligatoria per legge. Questo è un Piano che va a regolamentare tutte quelle che sono le attività estrattive sul territorio, quindi le cave, è un Piano che conclude una valutazione di quelle che saranno le quantità dei materiali prelevati, individua, appunto, le cave presenti sul territorio, praticamente va a normare tutto quello che è relativo alle attività di estrazione. È un Piano che generalmente viene rinnovato ogni cinque anni, in questo caso, con questo rinnovo in realtà abbiamo sostanzialmente una rivalutazione complessiva del Piano perché è anche cambiata la legge in materia di urbanistica, è subentrata la legge 24 del 2017, di conseguenza il nuovo Piano dovrà essere più conforme ai nuovi dettami della legge urbanistica. Ovviamente, essendo un Piano Infraregionale andrà poi a confluire in quello che è il corrispettivo del nostro Piano Urbanistico Generale a livello provinciale che è il PTAV, che sarebbe il Piano Territoriale di Area Vasta, noi sostanzialmente con questa approvazione, in realtà, la Provincia sta facendo un accordo su tutti i Comuni del territorio, si fa da capofila per la progettazione di questo Piano, ha già avviato una convenzione con ARPA, che quindi sarà il referente tecnico per la realizzazione di questo Piano; in questo momento si configura solo la parte tecnica ed esecutiva del Piano delle Attività Esecutive, poi tutto quello che sarà la parte invece di concertazione avverrà poi in un secondo momento tra Provincia e territorio.

Sul nostro territorio abbiamo, al momento, due cave che sono sospese, quindi non ci sono cavaatori che stanno facendo attività, una è la Cava Bosca e l'altra è la Cava Bini che sostanzialmente è la ex buca in via San Pancrazio dove c'era la fornace ci (...).

Il costo per ogni singola analisi è di 1.500,00 Euro, quindi di conseguenza per questa convenzione sono previsti 3.000,00 Euro da dare alla Provincia per lo sviluppo di questo Piano. Ho concluso.

PRESIDENTE

Grazie, Alessandro. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

Zannoni a te la parola.

CONSIGLIERE ZANNONI (*Intervento disturbato*)

Volevo chiedere all'Assessore, il discorso di queste 1.500,00 Euro, cioè noi dobbiamo pagare delle analisi su delle cave che sono comunque inattive, non capisco la connessione con tra il Piano cave e la spesa da parte del Comune di (...) Euro su (...) che è ferma immobile, vorrei una spiegazione. Grazie.

ASSESSORE DONATI (Intervento disturbato)

Allora, non sono analisi di nessun tipo, nel senso, non sono analisi chimiche per quanto riguarda i materiali. Il Piano delle Attività Estrattive è coordinato proprio dalla Provincia, questo è sempre stato così di legge, e il Piano Comunale si va poi a conformare con quello che è il Piano Provinciale, quindi ogni volta che c'è questa rivisitazione del Piano è un ragionamento che si estende a livello provinciale. (...) in quello che è lo stato della cava, se c'è ancora capacità estrattiva e quindi di conseguenza dopo si fa un bilancio, su livello provinciale di quelle che sono le esigenze. In questo momento la Provincia ha già valutato che, con le quantità che erano già state individuate nel precedente Piano, sono sufficienti ancora per, tra virgolette, "compensare quelle che saranno le possibili espansioni per i prossimi dieci anni", quindi non sono previsti incrementi o aumenti di attività estrattiva rispetto a quello che era già stato pianificato, perché sostanzialmente tutta quella che è l'espansione territoriale che, negli scorsi anni, era stata importante in questo momento sia in un'ottica esattamente opposta, cioè la stessa legge urbanistica prevede, appunto, un recupero delle aree e non più quindi un'espansione.

PRESIDENTE

Grazie, Donati. Altre domande?
(Seguono interventi sovrapposti)

CONSIGLIERE ZANNONI

Mi devo essere perso il pezzo sulla spesa dei 3.000,00 Euro, non ho capito...

ASSESSORE DONATI (Intervento disturbato)

Praticamente la Provincia, che ha fatto questa convenzione con ARPA per realizzare questo Piano, in realtà questi sono Piani molto costosi, però nella logica di un'economia di scala è stato valutato a livello, così diciamo, più o meno forfettario, che per fare... ogni territorio paga in base a quante sono le cave che ha sul proprio territorio, quindi è stato stabilito, forfettariamente, che ogni singola cava, quindi oggetto di quello che sarà l'aggiornamento del Piano, ha un costo di 1.500,00 Euro. Il precedente Piano che avevamo fatto, mi sembra una decina di anni fa credo, che era stato eseguito da uno studio di Ravenna, credo che ci fosse costato molto di più, credo 10-11.000,00 Euro se non di più. Quindi, diciamo, per noi è molto vantaggioso sia a livello economico ma anche a livello pratico, amministrativo, perché in un sol colpo si riescono a portare avanti un Piano Provinciale e nello stesso tempo allineare il nostro Piano Comunale, com'è sempre stato d'altronde, però in questo momento c'è un unico tecnico, unica figura tecnica che si occupa delle analisi di tutto il territorio, quindi non più ogni singolo Comune dà un incarico separato, a uno studio, di redarre questo Piano.

PRESIDENTE

Grazie, Donati. Interventi? Perfetto.
Si procede al voto. Dobbiamo votare la delibera.
(Segue intervento fuori microfono)
Non ho capito.
(Segue intervento fuori microfono)
Perfetto.

(Segue votazione per appello nominale)

Quindi, 13 (tredici) favorevoli e 2 (due) astenuti. Perfetto.

Punto 5 all'O.d.G.: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2019 AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS 175/2016.**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 5: "Revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2019, ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs 175/2016". Il relatore è l'Assessore Frega.

A te, Frega, la parola.

ASSESSORE FREGA

Eccomi. Allora, sarò abbastanza sintetico perché questa delibera è la copia di quella che abbiamo presentato l'anno scorso sempre a dicembre, è una delibera normativa che risponde a un obbligo che è dettato dal Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica, che è il TUSP, che va a definire quelle che sono le linee guida per le Amministrazioni Pubbliche per quanto riguarda la possibilità di detenere partecipate. In particolare, per quanto riguarda questa delibera, pone l'obbligo annuale, per l'Amministrazione, di effettuare un'analisi dell'assetto per quanto riguarda le società a partecipazione pubblica, sia che queste siano dirette che indirette. Per partecipate dirette si intendono quelle gestite direttamente dall'Amministrazione; mentre per le partecipate indirette, faccio un esempio, sono tutte quelle che sono gestite, per esempio, per la nostra Amministrazione, attraverso il controllo di Ravenna Holding. Con questa delibera, sostanzialmente, si va a fare relazione tecnica che voi avete ricevuto in allegato dove c'è una scheda per ogni partecipata, dove si vanno a verificare che tutte queste linee guida, partecipata per partecipata, siano rispettate. La situazione che si va a verificare è quella al 31.12 del 2019 e sostanzialmente non ci sono variazioni rispetto all'anno scorso, in quanto non sono state acquisite nuove partecipate e sono stati verificati i vincoli per... come nell'anno precedente.

Una volta approvata in Consiglio Comunale questa verrà poi presentata alla Corte dei Conti Regionale e in seguito anche al Ministero dell'Economia e della Finanza.

Questo è proprio brevemente quello... l'oggetto della delibera, poi se ci sono domande sono qua.

PRESIDENTE

Grazie, Frega. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? No.

Passiamo quindi alla votazione. Votiamo sia la delibera che la immediata eseguibilità, in contemporanea, come abbiamo fatto le altre volte.

(Segue votazione per appello nominale)

11 (undici) favorevoli e 4 (quattro) contrari.

Bene.

Punto 6 all'O.d.G.: ANNULLAMENTO DEL "REGOLAMENTO PER LA TUTELA DELLA SALUTE E LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE DALL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO" APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 109 DEL 27/11/2000.

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 6: "Annullamento del Regolamento per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 109 del 27.11.2000".

Relaziona l'Assessore Donati. A te, Donati, la parola.

ASSESSORE DONATI (*Intervento disturbato*)

Okay. Bene. Cercherò di farvi una piccola cronistoria di tutto quello che è stato un po' la regolamentazione in tema di elettromagnetismo.

Il primo Decreto Ministeriale che si occupa della salute umana nei confronti delle radiofrequenze è del 1998, il numero 381, seguirà poi una Legge quadro, la 36 del (...) normativa nazionale che si occupa della protezione delle esposizioni ai campi magnetici ed elettromagnetici. Nel mentre la Regione Emilia Romagna anticipa, rispetto alla normativa nazionale, il tema dell'ultra magnetismo con in legge regionale che è la legge 31 del 2001. Siamo quindi a venti anni fa, siamo agli inizi dello sviluppo consistente soprattutto della diffusione delle antenne legate alla telefonia mobile, i cellulari intorno all'anno 2000 incominciavano già ad avere dei prezzi più abbordabili per tutti, per gli utenti comuni e quindi aumenta anche la richiesta, da parte dei gestori, di installazioni di antenne nell'ottica di garantire maggiori coperture e acquisire quote di mercato. Però è un momento iniziale in cui il fenomeno dell'elettromagnetismo, soprattutto legato anche alla parte della telefonia mobile, appunto, è ancora poco conosciuto.

A seguito di questa delibera di legge regionale, nel (...) quella che è la direttiva di applicazione e quindi con la direttiva sostanzialmente vengono andate ad indicare tutte quelle che sono da un lato le (...) richieste, quindi tutta la parte amministrativa procedurale, dall'altra anche quelli che sono più i criteri con cui si valuta o meno il posizionamento delle varie antenne.

Tra il 2000 e il 2001, in realtà, i Comuni di tutta la Regione decidono in maniera preventiva, in attesa dell'uscita di queste direttive... di questa direttiva, di dotarsi di un Regolamento, che è il Regolamento oggetto del presente Ordine del Giorno, questo è un Regolamento che non è richiesto dalla normativa ma era uno strumento che in quel momento, in quel particolare contesto serviva soprattutto alle Amministrazioni per avere un metro di giudizio nel momento in cui fossero arrivate delle richieste di installazione di antenne, quindi era uno strumento per anticipare quelle sarebbero state le direttive arrivate nel 2001. Nel 2001 escono appunto queste direttive di applicazione quindi questo Regolamento viene conformato a queste direttive, e apro una parentesi, sempre nel 2000 si apre il primo accordo tra ARPA e tutti i territori della Provincia, in questo caso Provincia di Ravenna, in merito a quelle che saranno poi le indagini di controlli sia dell'inquinamento elettromagnetico che anche dell'inquinamento dell'aria. Noi l'ultimo rinnovo di questo accordo lo abbiamo votato l'anno scorso nel 2019, se vi ricordate, in cui, appunto, votammo il numero di... votammo la delibera dove si rinnovava questo accordo, in particolar modo in questo caso stiamo parlando di elettromagnetismo, vi

ricordo solo che la postazione di rilevamento di ARPA, sul territorio di Russi, è posizionata sulle scale di sicurezza degli uffici pubblici che si trovano in via (...).

E quindi dal 2001, ritorno al racconto della delibera, dal 2001 al 2008 sostanzialmente passano sette anni fino ad arrivare al 2008 si verifica la seconda direttiva, viene emanata una seconda direttiva che va a superare quella del 2001, è una direttiva che poi nasce anche dal recepimento di una normativa ministeriale del 2008, sempre in tema di elettromagnetismo, la normativa si chiamava "approvazione delle misure dell'induzione magnetica", e quindi questa tutt'ora è la direttiva che è tutt'ora vigente, quindi quella che ancora ha valore. Cosa accade? Che tra il 2001 e il 2008 escono diverse sentenze, e si consolida la giurisprudenza che va a chiarire che i Comuni non possono andare a dettagliare ulteriormente, in questo caso stiamo parlando di una normativa appunto su l'elettromagnetismo, oltre a quello che è già stabilito dalla Regione e dalle leggi nazionali e dalle leggi regionali, di conseguenza il Regolamento non viene più aggiornato rispetto alla normativa vigente, quindi sarebbe stato un'esatta copia di quelle che erano nell'ultima direttiva applicata, appunto del 2008.

Quindi noi questa sera, con la richiesta di annullamento, andiamo ad annullare un Regolamento che è ovviamente stradato, che non è più in linea con quella che è la normativa vigente e che ad oggi non è più applicabile. Che cosa cambia in termini di salute, di tutela della salute? Non cambia assolutamente nulla perché il quadro normativo che da sempre è stato applicato in materia di tutela della sicurezza, sono, appunto, la legge nazionale e a cascata la legge regionale, quindi con la legge (...) del 2000, sono le direttive che si sono succedute.

L'ultima che è tutt'ora quella in vigore e quella del 2008, ARPA inoltre è sempre lo stesso ente che dal 2000 ad oggi si occupa del tema dell'elettromagnetismo, lo fa sia in fase di pianificazione territoriale, quindi fa un controllo e una mappatura delle varie antenne che sono presenti sul territorio, fa una verifica e un monitoraggio, che è quello che abbiamo approvato con il Protocollo anche dell'anno scorso e quindi... ed è anche quello che ci occupa l'istruttoria, le varie richieste di autorizzazione dell'installazioni di eventuali antenne.

PRESIDENTE

Grazie, Donati. Ci sono domande? Nessuna domanda. Dichiarazioni di voto? No. Perfetto, passiamo al voto allora, anche qui si vota la immediata eseguibilità.

(Segue votazione per appello nominale)

11 (undici) favorevoli e 4 (quattro) astenuti.

Punto 7 all'O.d.G.: TRASFERIMENTO NEL PATRIMONIO DISPONIBILE DI PORZIONE DI TERRENO ATTUALMENTE ADIBITO AD AREA VERDE PUBBLICA DESTINATA ALLA FRUIZIONE COLLETTIVA, IDENTIFICATA AL CATASTO DEL COMUNE DI RUSSI AL F. 19 MAPP. 779/PARTE.

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 7: "Trasferimento nel patrimonio disponibile di porzione di terreno attualmente adibito ad area verde pubblica destinata alla fruizione collettiva, identificata al catasto del Comune di Russi al foglio 19 mappale 779/parte". Ci relaziona il Sindaco.

Al Sindaco la parola.

SINDACO

Allora, l'oggetto di questa delibera è già passata, per in componenti della Commissione Urbanistica ed Edilizia, in Commissione, ne avevamo parlato approfonditamente, faccio, anche per gli altri, una breve digressione sull'argomento perché ritengo che possa essere utile, quindi in maniera anche un po' ultronea rispetto all'oggetto stesso della delibera, ma credo che possa essere utile per capire di cosa stiamo parlando.

La società Illiad ci ha chiesto di potere installare sul territorio, in particolare a San Pancrazio e a Russi, due nuove antenne, preciso che si tratta di antenne, come le definisce l'Assessore Frega, vecchio stile, quindi frondiamo il campo da 5G, antenne di nuova generazione, nuove tecnologie, sono antenne classiche di quelle di cui, sul territorio, ce ne sono già anche delle altre, se ricordate anche l'anno scorso avevamo visto il Regolamento per i contributi, eccetera.

Sostanzialmente per il territorio di San Pancrazio non si rende necessaria questa delibera perché installiamo l'antenna dove già ce n'è una, quindi il lotto sul quale l'antenna insiste, a San Pancrazio, è un lotto che fa già parte del patrimonio disponibile dell'ente pubblico; mentre a Russi, dopo avere cercato di capire dove potesse essere installata questa antenna, abbiamo individuato il lotto di interesse e che per noi poteva essere idoneo nel lotto che trovate in delibera e che sostanzialmente è un lotto di terreno che si trova nell'angolo tra via Nenni e via Salvo D'Acquisto, per intenderci, nella zona di via Venturi, via Nenni, eccetera. Lì c'è già, tra l'altro parallela a dove verrà la base della nuova antenna, una cabina dell'energia elettrica e c'è un campetto da calcio che non è allestito da campo da calcio, insomma diciamo che è un parchetto, dove però riusciamo a conservare il lotto del parco semplicemente facendolo arretrare di qualche metro rispetto a dove si trova oggi. Quindi la zona verde, in realtà, resta preservata perché semplicemente la arretriamo di qualche metro, e parallelamente è zona utile per potere installare questa tipologia di antenne perché lì c'è un buon segnale di diffusione. Vi faccio anche questa parentesi, è chiaro che a tutti piacerebbe poter installare le antenne, come posso dire, in punti dove sono meno visibili possibile perché sono esteticamente poco gradevoli e la cittadinanza non apprezza molto le installazioni di queste antenne, ciò nonostante da un lato se le mettiamo in aperta campagna non svolgono la loro funzione perché poi il segnale non prende da nessuna parte, quindi è necessario che siano in dei punti dove hanno e riescono a svolgere la loro funzione in modo quanto meno performante, dall'altro lato, insomma, mi fa piacere anche fare una precisazione, allora, il diritto delle società di comunicazione di installare

antenne e più in generale il diritto della cittadinanza alla comunicazione, l'Assessore Donati prima vi ha fatto un excursus legislativo che secondo me risulta interessante, perché nel 2020, ma già a far corso dagli anni 2000, è considerato oramai un diritto civile dell'uomo al pari del diritto di espressione, capite anche voi che, oramai, se vi privano del cellulare piuttosto che di internet vi hanno tolto metodi, da un lato lavorativi e dall'altro comunicativi significativamente impattanti. Questo cosa significa? Che facendo l'ipotesi nella quale l'ente dicesse: "no, io di antenne sul territorio non né voglio più", le società di comunicazione possono o andare dal privato e chiedere semplicemente la vendita di un lotto di terreno privato, oppure dall'altro lato possono esercitare, per pacifica giurisprudenza, il diritto di esproprio per pubblica utilità, cioè se anche il privato decidesse: "no, non c'è un lotto di terreno che mi interessa vendere", la società di comunicazione potrebbe fare un esproprio per pubblica utilità, proprio perché oramai le installazioni di antenne e di conseguenza il diritto alle comunicazioni è considerato come un diritto soggettivo riconosciuto alla cittadinanza. Questo per farvi un po' il quadro nel quale ci muoviamo, quindi la logica non è quella del "basta dire di no alle installazioni di nuove antenne", perché è una logica un po' pressapochista e semplicistica rispetto alla realtà dei fatti, noi riteniamo, insomma come posso dire, di avere individuato un lotto che speriamo essere il meno impattante possibile anche perché lì ci sono delle alberature oramai grandi che dovrebbero un po' nascondere la struttura di questa antenna, vi ho detto che salvaguardiamo il parco.

La delibera prevede che si proceda a trasferire dal patrimonio indisponibile del Comune di Russi, perché oggi area verde, al patrimonio disponibile, questa porzione di superficie che è circa 50 metri quadri, identificata al mappale 779 che vedete in delibera, e che si proceda al frazionamento del medesimo mappale proprio perché l'area circostante alla nuova antenna comunque resta patrimonio del Comune di Russi.

L'ultima comunicazione che vi faccio è questa, anche in Commissione avevamo un po' approfondito, anche su una significativa esperienza del passato, insomma, che era stata quella di San Pancrazio ma non solo, il dettaglio di fare una campagna di comunicazione un po' sostenuta insomma, per avvisare i cittadini che non si trovassero un bel giorno un'altra antenna piazzata, a notte tempo, senza che fossero adeguatamente informati. Abbiamo quindi stabilito che faremo, da un lato due cartelli informativi grandi e ben visibili prospicienti alle due aree dove mettiamo le nuove antenne, faremo un comunicato stampa attraverso il nostro Ufficio Comunicazione e poi divulgheremo l'informazione sui social, in maniera tale da cercare di essere i più capillari possibile rispetto alla divulgazione dell'informazione dell'installazione di queste due nuove antenne. Questo proprio perché la logica è quella non di nascondere la testa sotto la sabbia ma di informare i cittadini rispetto a quello che si fa sul territorio.

PRESIDENTE

Grazie, Valentina. Interventi? Domande?

(Segue intervento fuori microfono)

Zannoni. Zannoni a te la parola.

CONSIGLIERE ZANNONI (*Intervento disturbato*)

Grazie per la parola. Volevo innanzitutto dire anch'io visto che faccio parte della Commissione, rimaniamo perplessi... rimango perplesso per l'ubicazione che non mi

piace, come avevo avuto modo di dire in Commissione, avevo chiesto io all'Amministrazione di farsi carico della comunicazione ai cittadini, soprattutto ai cittadini limitrofi, quindi mi fa piacere che se ne fa carico e torno a ripetere, come in Commissione, se possibile, per aiutare anche quelle fasce di età che (...) in social usano un volantino nelle buchette dell'area del (...) Liguria, tutte quelle strade lì, sarebbe gradito. Comunque noi, questa ubicazione qui non ci trova d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Zannoni. Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Okay.

Passiamo allora al voto sia della delibera che della immediata eseguibilità.

(Segue votazione per appello nominale)

11 (undici) favorevoli. 2 (due) contrari e 2 (due) astenuti.

Con questo punto abbiamo esaurito l'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale di oggi, però io volevo, concedetemi altri due minuti, per farvi gli auguri di Natale, ho trovato un foglio con delle riflessioni che volevo condividere con voi, ve le leggo.

“Va pure tranquillo nel frastuono di questa vita frenetica, ma pensa a quanta pace può esserci nel silenzio, con dignità, senza compromessi fa di tutto per andare d'accordo con chi ti è vicino, di la tua verità in modo chiaro e sereno e ascolta gli altri anche se sciocchi e ignoranti, anche loro hanno una storia da raccontare. Evita chi è aggressivo e chi parla troppo forte perché opprime il tuo spirito, se ti paragoni agli altri puoi diventare presuntuoso o invidioso, mettiti uno specchio nell'anima ci sarà sempre chi è più alto o più in basso di te, impegnati nel tuo lavoro, per umile che sia, è sola cosa vera nel gioco delle alterne fortune, sii cauto negli affari il mondo è pieno di inganni ma non essere cieco di fronte alla vera onestà, c'è molta gente che lotta in nome di alti ideali e c'è eroismo un po' dovunque. Sii te stesso, soprattutto non fingere affetti ma non essere neppure cinico in amore perché malgrado le amarezze e le delusioni l'amore è come un prato sempre verde. Sii un figlio dell'universo non meno degli alberi e delle stelle ai diritto di stare al mondo e che tu lo capisca o no l'universo è giusto così com'è, e lotta per essere felice”.

È impossibile essere felici veramente in questo momento così problematico però cerchiamo di gioire di godere di tutte quelle piccole cose che abbiamo intorno, dei nostri affetti, dei nostri amici, dei nostri familiari e soprattutto non dimentichiamoci di sorridere.

Io vi auguro un sereno Natale veramente a tutti quanti, pensiamo a quelle persone che stanno lavorando seriamente negli ospedali e a quelle persone che stanno soffrendo perché ancora sono dentro la pandemia.

Buona Natale a tutti ragazzi e grazie di cuore.